ASILO SAVOIA

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2020 - 2022

Presidente: Massimiliano Monnanni

Componenti del Consiglio di Amministrazione :

- **Sebastiano Cannella**
- **Gianpiero Cioffredi**
- **Luca Fornari**
- **Nadia Salvatori**

Segretario Generale: Domenico Giraldi

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELA PERFORMANCE 1
2. DAL RAGGRUPPAMENTO DELLE II.PP.A.B. ALL'ASP ASILO SAVOIA 2
2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA 6
Ex Opera Pia Asilo Savoia 6
Pio Istituto della SS. Annunziata 8
Lascito Giuseppe e Margherita Achillini 9
3. L'ASP OGGI 9
4. L'ORGANIGRAMMA 22
5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2020 24
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI 24
7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA 26

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELA PERFORMANCE

Il presente documento viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

La performance viene misurata e valutata con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui essa si articola nonché ai singoli dipendenti, con il fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché incentivare la crescita delle competenze professionali, attraverso il coinvolgimento delle unità operative nel perseguimento degli obiettivi prefissati dal CdA.

La performance organizzativa si articola nei seguenti aspetti specifici:

- L'incidenza dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività nonché sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- Il grado di attuazione dell'attività dell'Ente nonché l'analisi del raggiungimento degli obiettivi sulla base delle linee programmatiche di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione
- La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali nonché della capacità individuale di esecuzione di piani e programmi;
- Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i beneficiari diretti degli interventi posti in essere dall'Amministrazione;
- L'efficienza nell'impiego di risorse, anche con riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- L'efficacia nel processo di allocazione delle risorse;

La performance individuale intesa come misurazione e valutazione dei risultati di responsabilità dei diversi settori è attuata in riferimento:

- Agli indicatori di performance relativi direttamente ai singoli settori di riferimento;
- Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato dalle risorse umane alla performance generale della struttura ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori tramite una significativa differenziazione delle singole dimensioni rappresentate dagli indicatori, dimostrata attraverso l'applicazione obiettiva dei criteri di valutazione;

  la misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato ad ogni settore viene effettuata direttamente dal Segretario Generale, considerato l'esiguo numero di settori ed unità di personale di cui si compone l'organizzazione dell'Ente (in totale l'Ente è attualmente dotato di n. 6 unità di personale dipendente a tempo indeterminato oltre a n. 3 unità a tempo determinato distribuite nei diversi settori di

riferimento oltre all'unico dirigente in servizio rappresentato dallo stesso Segretario Generale). Tale misurazione e valutazione della performance sono collegate :

- Al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo ed individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'intero settore di appartenenza;
- Alle competenze dimostrate nonché ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance viene convalidata:

- Dall'organismo indipendente di valutazione, che collabora alla definizione degli obiettivi individuali e generali e valuta la performance generale dell'Ente, ed indirettamente quella del dirigente e dei diversi settori;
- Dal Segretario Generale che valuta la performance individuale del personale assegnato.

La valutazione della performance è attuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Segretario Generale di concerto con l'O.I.V.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Presa d'atto delle risorse finanziarie stanziate dal Consiglio di Amministrazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi generali e delle risorse finanziarie ad essi assegnate;
- Definizione ed assegnazione degli obiettivi di settore ed individuali, che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato;
- Definizione dei rispettivi indicatori, delle modalità e tempistiche di rilevazione ed articolazione dei range di valutazione;
- Monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale di fine periodo;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

La suddetta metodologia relativa al ciclo complessivo della performance è stata attuata solo in Opera Pia Asilo Savoia, sin dal maggio 2015 e lo sarà anche nel corso del 2019. Le altre II.PP.A.B. del Raggruppamento, di cui si dirà di seguito, hanno finora seguito un proprio distinto percorso.

2. DAL RAGGRUPPAMENTO DELLE II.PP.A.B. ALL'ASP ASILO SAVOIA

A seguito di quanto disposto dalla Regione Lazio con propria D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 è stata istituita l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia" determinando l'estinzione del precedente Raggruppamento delle II.PP.A.B. "Asilo Savoia – Pio Istituto della Santissima Annunziata – Lascito Achillini" pur conservandone le specifiche e rispettive finalità.

Importante premettere che con propria Deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2020 l'Ente ha inteso, tra l'altro:" *dare atto che si proseguirà in via residuale, ferma restando l'unicità del nuovo Ente e la conseguente gestione unitaria dei bilanci delle disciolte II.PP.A.B., l'operatività amministrativa a valere sui singoli Bilanci di previsione per il solo anno finanziario 2020, unicamente per motivi gestionali ed amministrativi, dei singoli Enti costituenti la nuova ASP così come già approvati ed autorizzati*". Ciò di fatto definisce l'esercizio 2020 quale periodo di transizione dall'ormai estinto Raggruppamento delle ex II.PP.A.B. alla vera e propria Azienda Pubblica, processo fortemente complesso data non solo la mutata natura giuridica del neo costituito Ente ma anche dalla transizione del regime di contabilità che dovrà necessariamente passare da quello finanziario a quello economico-patrimoniale.

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa a*l fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.*

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di assistere minori o di concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere Pie similari, che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato Regionale Enti Locali, contributi straordinari per l'assistenza ed il ricovero dell'ambito dei propri Istituti di minori o anziani e offrire i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

b) il "Pio Istituto della Santissima Annunziata", trae origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nasce con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di progettare e realizzare servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali.

L'Istituzione, inoltre, può progettare e realizzare interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) il "Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", trae origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge lo scopo di realizzare interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà.

La costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

L'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;

l'Ente nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni da cui trae origine, nell'ambito delle attività di programmazione e di individuazione delle priorità nonché in corrispondenza con le finalità precedentemente elencate, cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'Asilo Savoia nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

b) "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

c) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini".

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre in via sussidiaria:

a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;

b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

La costituzione dell'attuale Azienda Pubblica implica necessariamente una complessiva ridefinizione delle attività ad oggi poste in essere dalle rispettive II.PP.A.B. costituenti, nell'ottica di assicurare una progressiva e sinergica integrazione delle aree di attività complementari e valorizzando al contempo le attività e le sperimentazioni che nel corso del tempo hanno comportato il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza e ritorno sociale nei target assistenziali di riferimento.

2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA

Alla luce della mutata natura giuridica degli enti costituenti l'attuale ASP, si riporta di seguito il prospetto delle attività socio-educative-assistenziali ripartito per le singole ex Istituzioni raggruppate in conformità alle rispettive e prevalenti finalità.

Ex Opera Pia Asilo Savoia

L'Asilo Savoia, quale Istituzione amministratrice dell'ex Raggruppamento, è deputato innanzitutto ad adempiere a tutti gli impegni gestionali, tecnici e burocratico-amministrativi inerenti lo svolgimento delle attività delle ex II.PP.A.B. raggruppate oggi confluite della neo costituita ASP, assumendone per la maggior parte i relativi oneri.

Ciò comporta, con ogni evidenza, un assorbimento significativo di risorse finanziarie provenienti dal relativo Bilancio, che per tutto l'esercizio finanziario 2020, così come definito dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 21 gennaio 2020 anche in considerazione delle funzioni serventi che il personale in servizio assolve per le due altre Istituzioni.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, nel residuo periodo del mandato amministrativo e comunque fino alla data di approvazione di nuovi e diversi indirizzi programmatici, all'Asilo Savoia compete la realizzazione delle seguenti linee di attività:

a) Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio:
   - *Azione 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);*
   - *Azione 3.4) Azioni di sistema relative allo sviluppo per la prima infanzia al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni da sviluppare;*
   - *Azione 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;*

- *Azione 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;*
- *Azione 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);*
- *Azione 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.*

b) Programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi ad esempio attraverso azioni di *counseling post partum* di orientamento ai servizi per la genitorialità e assistenza materiale;

c) Sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale, articolato in tre distinte aree di intervento, tra cui quella denominata "T&T Lab. I mestieri dello sport";

d) Progetto Sperimentale di inserimento lavorativo in co-progettazione con il Municipio Roma I, denominato "Training- Bag";

e) Servizio Home Care Premium – Ambito territoriale di Roma Capitale – Municipi I, II, III, VIII – istituito mediante sottoscrizione di apposito accordo con l'INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

f) Centro per lo svolgimento delle attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV secondo il modello denominato "Check Point", servizio di natura sperimentale istituito con DGR n. 610 del 6 agosto 2019 mediante sottoscrizione di apposito accordo con la Regione Lazio e INMI Lazzaro Spallanzani;

g) Programma "Dopo di noi" Legge 112/2016 – Programma di attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'articolo 5, comma 4, del D.M. del 23 novembre 2016 sul territorio di Roma Capitale istituito con DGR n. 608 del 6 agosto 2019 mediante apposito accordo con la Regione Lazio;

h) Servizio di Inserimento Lavorativo e Orientamento Sociale a valere sulle risorse stanziate sull'obiettivo tematico 9, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, come definito dal Programma Operativo della Regione Lazio 2014-2020 per il Fondo Sociale Europeo;

i) L'Altra metà del Calcio Campagna informativa e di sensibilizzazione per la prevenzione degli stereotipi di genere nel calcio dilettantistico giovanile realizzata nell'ambito di un finanziamento erogato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

j) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità, istituito con DGR n. 79 del 22 febbraio 2017 nell'ambito di apposito accordo con Regione Lazio e Tribunale di Roma;

k) Altre attività progettuali già predisposte e presentate al Dipartimento della Famiglia;

a) *servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

1) Casa Rifugio di cui all'art. 4, comma 2, lettera b) della l. r. 19 marzo 2014, n. 4 "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" istituita in accordo con il II Municipio di Roma Capitale presso un'unità immobiliare confiscata alla criminalità organizzata e concessa in comodato non oneroso*;
2) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a donne, anche con bambini, vittime di violenza, in uscita dai percorsi di riabilitazione e recupero previsti dalla normativa vigente istituita in accordo con il Tribunale di Roma presso un villino di civile abitazione sequestrato alla criminalità organizzata e concesso in comodato non oneroso dallo stesso Tribunale di Roma;
3) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio Savoia*";
4) Progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" istituita nell'ambito di apposito accordo con Regione Lazio e Comune di Roma Capitale adottato con DGR n. 605 del 6 agosto 2019 presso un immobile confiscato alla criminalità organizzata e concesso in comodato non oneroso dal Comune di Roma Capitale;

b) *interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

1) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio della Solidarietà"*;
2) Programma di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo "Game Over", attualmente in fase di implementazione sia mediante apposito accordo con l'ASL RM 3 che mediante accordo da sottoscriversi con la Regione Lazio nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale contro il gioco d'azzardo;
3) Servizio di inserimento lavorativo e di orientamento sociale – SILOS;

4) Laboratorio socio-occupazionale per giovani con disabilità complesse, realizzato nell'ambito di apposito accordo sottoscritto con il II Municipio di Roma Capitale;

5) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 3 – *promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni a percorsi di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità e alla inclusione sociale, utilizzando lo sport e il calcio in particolare quale "agente del cambiamento" e fattore di crescita umana, formativa e professionale rispetto alle storie personali dei ragazzi inseriti nel Programma, valorizzandone il protagonismo, la creatività e il talento quale leva per la rigenerazione urbana e strumento di una più generale azione di ricostruzione dell'identità comunitaria e di riqualificazione del tessuto sociale delle aree periferiche di Roma Capitale;*

Lascito Giuseppe e Margherita Achillini

a) *interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà*:

1) Servizio abitativo per anziani autosufficienti denominato "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini";

2) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 2 – linea di attività a) *Interventi, anche intergenerazionali, di carattere socializzante, aggregativi e socio-culturali volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale e della perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza delle persone anziane.*

3. L'ASP OGGI

Secondo quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019, l'ASP è attualmente amministrata in via transitoria, fino alla nomina dei nuovi Organi di Amministrazione, dal Consiglio di Amministrazione dell'ex Opera Pia Asilo Savoia, a suo tempo nominato dal Presidente della Regione Lazio che ne designa Presidente e 2 componenti. Compete al Presidente della Città Metropolitana e Sindaco di Roma Capitale la designazione dei restanti due componenti.

Il consiglio di Amministrazione è ad Oggi così composto:

Presidente: Massimiliano Monnanni

Consiglieri: Sebastiano Cannella, Gianpiero Cioffredi, Luca Fornari, Nadia Salvatori.

Così come previsto dall'allora vigente Regolamento Organico dell'Opera Pia Asilo Savoia, il Presidente con proprio Decreto n. 4 del 27 ottobre 2014 ha proceduto a nominare il Segretario Generale nella persona di Domenico Giraldi che risulta alla data odierna anch'egli presente in via residuale.

Si sottolinea altresì che, così come previsto dall'allora vigente Regolamento Organico dell'Asilo Savoia, il Presidente con proprio Decreto n. 3 del 17 aprile 2015 ha proceduto, previo parere positivo alla nomina, reso ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 150 del 2009, trasmesso dal competente Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad istituire ed individuare l'Organismo Indipendente di Valutazione nella persona del Dott. Gaetano Esposito.

Sulla base di quanto stabilito in sede di programmazione delle attività istituzionali dal relativo documento approvato dal CdA il 3 febbraio 2015 e delle successive modifiche ed integrazioni, si è quindi proceduto all'avvio delle procedure finalizzate all'attivazione degli interventi previsti ed in particolare alla data odierna risultano in fase operativa i seguenti servizi/attività:

a) **Talento & Tenacia: crescere nella legalità.** "Talento & Tenacia" è il Programma ideato, promosso e finanziato dall'Ente con fondi propri allo scopo di realizzare percorsi di inclusione sociale e di partecipazione giovanile nelle periferie urbane utilizzando quale leva e strumento valoriale lo sport di squadra, a partire da quello più diffuso ossia il calcio. Sulla base della positiva sperimentazione avviata dall'Asilo Savoia nel luglio 2016 nel territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22 febbraio 2017, tale programma è stato implementato e sistematizzato con uno specifico focus sull'educazione alla legalità e il recupero a fini sociali di beni sequestrati e/o confiscati ai sensi della normativa vigente, assumendo la nuova denominazione di "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", con un partenariato formalizzato attraverso un apposito protocollo di intesa di durata esennale (2017-2023) con Regione Lazio e Tribunale di Roma.

Attraverso lo strumento di concertazione e coordinamento interistituzionale offerto dal protocollo in atto, sono successivamente stati attivati e resi organici, sempre all'interno del quadro programmatico e degli obiettivi generali prefissati dall'Istituzione e dai Partner, la progettualità "Game Over", consistente in una ex sala slot sequestrata e restituita alla collettività come luogo di prevenzione e contrasto delle dipendenze dal gioco d'azzardo e di centro comunitario di quartiere, e la gestione, in regime di amministrazione giudiziaria, della Polisportiva dilettantistica Montespaccato, società sequestrata alla criminalità organizzata nel giugno 2018.

L'Ente, ha reso permanente la strutturazione delle attività progettuali a vario titolo ricadenti in "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità". Giova evidenziare che il successo della sperimentazione svolta in tema di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ha costituito la premessa per il recepimento, avvenuto con voto

unanime, da parte del Consiglio Regionale di una specifica disposizione normativa introdotta all'art. 1 comma 3 lettera d) della l.r. 2/2019 di riforma delle II.PP.A.B.; tale provvedimento prevede infatti che i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, ovvero Regione Provincie Comuni e ASL, si avvalgano, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP – ovvero le ex II.PP.A.B. – definiscono nei propri statuti, anche con particolare riguardo alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili sequestrati alla criminalità organizzata di cui al D.lgs. 159/2011 s.m.i.. Tale risultato consentirà la modellizzazione e la replica in altri contesti territoriali della virtuosa esperienza realizzata da Asilo Savoia insieme alla Regione Lazio.

b) **Palestra della Legalità.** L'auspicio lanciato il 26 febbraio 2019, giorno dell'inaugurazione della Palestra, si è trasformato in concreta realtà: in soli 60 giorni di apertura la Palestra della Legalità di Ostia conta infatti già ben 731 iscritti con abbonamento annuale. Ma il dato incredibilmente incoraggiante è che il 28% di questi accedono ai servizi della palestra gratuitamente grazie al sostegno assicurato da Regione Lazio e Asilo Savoia. Sono 205 persone, di cui 91 minori. Il *payoff* del Programma "Talento & Tenacia": "Crescere nella Legalità", trova quindi piena attuazione con il coinvolgimento massiccio di giovanissimi sotto i 18 anni – 162 in tutto di cui quasi il 60% beneficiari della gratuità – e di giovani dai 18 ai 30 anni – 240 in tutto, il 33% dell'utenza totale – concretizzando un'opportunità di sensibilizzazione delle nuove generazioni al tema della legalità. Opportunità che si arricchirà della presenza di istruttori e atleti dell'Arma dei Carabinieri coinvolti grazie all'accordo che l'Asilo Savoia sottoscriverà con il Comando Generale. Nelle prime nove settimane sono ben 8.004 gli ingressi nella Palestra con una permanenza media di 1 ora 40 minuti e 50 secondi per un totale di 13.451 ore trascorse in palestra. Ad attirare gli utenti non sono solo le sale attrezzate: 28 corsi diversi articolano un'ampia offerta di attività specifiche nelle sale polifunzionali – 80 ore a settimana – che permette di mantenere basso il numero di utenti per ora, in media 5, così da garantire un alto standard qualitativo delle lezioni impartite. La familiarità dello staff è la caratteristica maggiormente apprezzata dagli utenti che, di persona e sui social, si dicono piacevolmente sopresi ed appagati dal clima di simpatia generato dai 25 ragazzi e ragazze che lavorano in Palestra. Durante una giornata tipo si contano 163 ingressi mentre la media pro-capite già supera i 7 ingressi al mese. Presto la Palestra della Legalità guadagnerà nuovi spazi. Lo scorso 4 giugno hanno avuto inizio i lavori per il recupero dei locali siti al pianoterra dello stabile, dove sarà realizzata l'area dedicata alle arti marziali, un centro comunitario aperto all'associazionismo del territorio e un *meeting point* dove potranno essere svolte attività sociali e culturali e iniziative autogestite da parte delle famiglie del quartiere.

c) **Game Over.** Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il Tribunale di Roma e con la Regione Lazio per la realizzazione del programma "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", l'Ente. ha avviato un innovativo intervento di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo e di sostegno alla legalità, dedicato a preadolescenti e adolescenti.

Per la prima volta in Italia, un progetto di prevenzione prende spunto dal sequestro preventivo di una sala slot nell'ambito di un'inchiesta per associazione di stampo mafioso. Allo scopo di riqualificare il bene sequestrato l'Ente, lasciando inalterata la sala slot, ha deciso di dare vita ad un "laboratorio vivente" ove ricostruire ed analizzare il contesto dell'azzardo e delle infiltrazioni mafiose nel settore. L'integrazione di attività psico-educative nelle scuole con testimonianze e simulazioni in sala, andrà a costituire un intervento capace di rispondere concretamente alle domande dei beneficiari. L'idea progettuale è coerente con le linee guida regionali del Piano sul gioco d'azzardo patologico varato a dicembre 2017 che prevedono azioni di "prevenzione universale rivolta alla popolazione generale, mediante iniziative e campagne di sensibilizzazione, di educazione ed informazione, al fine di scongiurare il rischio di sviluppare dipendenza patologica verso il gioco d'azzardo" rivolte in particolare a "segmenti di popolazione più vulnerabili, per esempio gli adolescenti [...] verso i quali avviare azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche".

Per contrastare il crescente coinvolgimento di ragazzi e giovani nel gioco d'azzardo occorrono idee, linguaggi e strumenti specifici che vadano a smascherare, non moralisticamente ma pragmaticamente, le insidie tecniche che sono alla base del manifestarsi della dipendenza. L'Asilo Savoia propone per la prima volta in Italia un laboratorio guidato, protetto, scientificamente valido, in cui i ragazzi possano conoscere in termini esperienziali questo fenomeno ed essere aiutati a riconoscere i meccanismi che conducono all'azzardo patologico. Le classi coinvolte sono state immerse in un ambiente ricreato nei minimi dettagli e sperimenteranno "in vivo" gli stimoli che alimentano l'impulso a giocare d'azzardo ed i bias cognitivi che contribuiscono al mantenimento di comportamenti disfunzionali. Le emozioni e le distorsioni cognitive vissute saranno illustrate ed analizzate con tecniche atte ad accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza che diventerà fattore protettivo. In una fase distinta del progetto, allo sviluppo di nuovi giochi ed alla sensibilizzazione al gioco creativo sono stati affiancati, negli orari pomeridiani, laboratori di carattere artistico-espressivo.

In un'ottica di promozione della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli stakeholder territoriali (comunità, associazioni etc.) è prevista la possibilità di avviare iniziative autogestite, anche attraverso la costituzione di gruppi informali di beneficiari.

L'Ente oltre ad assicurare l'utilizzo condiviso e regolamentato dello spazio – sono stati in tal senso definiti protocolli di intesa con numerose associazioni del territorio - fornisce supporto e sostegno per la realizzazione di micro-progettualità territoriali anche in sinergia con la "Palestra della legalità". L'intero percorso intende altresì suscitare una riflessione sull'impatto della criminalità organizzata nel quotidiano della periferia di Roma, nonché sostenere l'attivazione dei partecipanti che, supportati dagli esperti, potranno raccontare la loro esperienza e diventare "ambasciatori di legalità e creatività" nei contesti di riferimento.

La progettualità si rivolge agli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado che hanno beneficiato gratuitamente di un set di incontri, da svolgersi nell'arco di circa 3 mesi, così articolato:

- incontro preparatorio scuola: con docenti, dirigenti e personale scolastico disponibile, per sensibilizzare alla materia ed al contempo presentare nel dettaglio il programma di attività Game Over (durata 2 ore, a scuola).

- incontro introduttivo allievi: presentazione degli operatori e del progetto, sensibilizzazione, attività di gruppo, rilevamento dati, feedback. (durata 2 ore, a scuola)

- incontro sala slot allievi: accoglienza, testimonianze video, esperienze in piccoli gruppi e individuali, rilevamento reazioni, condivisione, discussione. (durata 3 ore, Via C. Del Greco, Ostia)

- incontro debriefing allievi: feedback, discussione guidata, stimoli per attività future (durata 2 ore, a scuola)

- incontro con le famiglie: per informare e sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e presentare Game Over (durata 2 ore, da svolgersi o presso le scuole o presso la sala di Via C. Del Greco)

A distanza di un anno è previsto un incontro di follow up con gli allievi di ogni classe coinvolta. Assieme agli allievi, sono destinatari dell'intervento il personale scolastico, le famiglie, le comunità locali.

d) **Centro Sportivo "Don Pino Puglisi" (ex Centro Sportivo Olympus).** Dal luglio 2018, a seguito del sequestro della **Polisportiva Dilettantistica Montespaccato** disposto dal Tribunale di Roma nell'ambito dell'operazione "Hampa" nei confronti del clan Gambacurta per una serie di reati aggravati dal metodo mafioso, allo scopo di evitare l'azzeramento delle attività sportive a valenza sociale che coinvolgono circa 600 tra bambini e ragazzi, "Talento & Tenacia" ha assorbito anche tale attività, ricomprendendola a tutti gli effetti nel programma. Il Centro Sportivo, intitolato a Don Pino Puglisi, è così diventato il centro di molteplici attività aperte al territorio che hanno coinvolto la parrocchia, l'AGESCI, l'Istituto Comprensivo di Via Cornelia, le principali associazioni di quartiere e molte altre realtà sportive. Di estremo significato l'iniziativa contro la violenza nello sport e quella contro il razzismo promosse rispettivamente a novembre e marzo u.s..

Il Programma ha avuto anche un risvolto positivo in ambito agonistico, essendo il rinato Montespaccato, già ripescato dopo la retrocessione subita un mese prima del sequestro, risultato al 6^ posto assoluto della Classifica di Eccellenza, con il titolo di capocannoniere attribuito al suo calciatore Aimone Calì, oggi tesserato dall'Atalanta Calcio, ed avendo sfiorato la coppa disciplina, mancata per soli 0,40 centesimi di punto, in 2^ posizione sulle 36 formazioni sportive in campo di entrambi i gironi.

Numerose sono state le opportunità di visibilità mediatiche del Programma su testate televisive e giornalistiche nazionali (TG1, TG2, TG3, Rai Uno Mattina, Corriere della Sera, Repubblica, Messaggero etc.) ma il riconoscimento maggiormente significativo è stato quello offerto dalla disponibilità del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, il quale ha voluto ricevere al Quirinale il 15 febbraio u.s. i ragazzi di "Talento & Tenacia" e del Montespaccato – prima squadra dilettantistica mai ricevuta dal Capo dello Stato - per conoscere in dettaglio i contenuti del Programma ed ha accettato la tessera onoraria n. 1 della Palestra della Legalità.

e) **Progetto Formare per Includere Por Fse**. La progettualità è stata finanziata dalla Regione Lazio a valere sull'obiettivo tematico 9, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo della Regione Lazio 2014-2020 per il Fondo Sociale Europeo a seguito di partecipazione al relativo avviso pubblico. Le attività sono state svolte dall'ATS all'uopo costituita dalla Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) promossa dalla Caritas di Roma e dall'Asilo Savoia e prevede la presa in carico psico-sociale, la formazione e l'inserimento lavorativo di persone giovani inoccupate provenienti da vissuti e contesti problematici, come specificato in dettaglio nel seguito. Il progetto si ispira al paradigma dell'inclusione attiva che promuove l'attivazione diretta e una facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari essenziali da parte di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate o che risentono in maniera sensibile degli effetti della situazione economica attuale.

In particolare l'idea di fondo è stata quella di promuovere azioni di inclusione multidimensionale agganciando i soggetti nei loro contesti quotidiani di vita e accompagnandoli in un percorso di inserimento lavorativo nell'ambito sartoriale e della promozione delle attività sportive. Come si può evincere da quanto descritto più sotto (vedi Analisi del contesto), si tratta di due ambiti lavorativi scelti dopo un'attenta valutazione, attraverso i dati statistici ufficiali, delle capacità di crescita dei mercati specifici e della possibilità di assorbire offerta di lavoro formata e con esperienza. Esperienza e formazione sono, appunto, gli aspetti principali che il progetto SILOS si propone di offrire ai giovani coinvolti.

Il percorso di inserimento lavorativo ha previsto un momento di formazione teorica implementata attraverso metodologie didattiche diversificate e un momento di tirocinio laboratoriale accompagnato da tutor presso realtà lavorative già avviate e indipendenti, sia in ambito sartoriale che del management sportivo. Al termine del percorso, i soggetti coinvolti potranno beneficiare di un attestato di partecipazione e di una qualificazione professionale che renderà le persone in grado di entrare effettivamente nel mercato del lavoro con un bagaglio esperienziale e teorico adatto alla competitività dei settori. Il percorso individuale di formazione, inserimento lavorativo e supporto personale ha coinvolto ognuno dei 5 partecipanti per un totale di 600 ore, suddivise in 450 ore di formazione lavorativa (incluso un tirocinio pratico), 20 ore di orientamento (assessment) e 130 di interventi per il supporto psico-sociale.

f) **"L'Altra metà del calcio".** Programma integrato di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in grado di coinvolgere in modo proattivo, originale ed innovativo il

settore dello sport dilettantistico giovanile e scolastico sul tema della violenza e degli stereotipi di genere. La progettualità, finanziata dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito di apposito avviso pubblico, mira a sviluppare un modello replicabile su scala nazionale o altri ambiti regionali in grado di innescare, grazie alla simultaneità, alla pervasività e alla viralità dei processi interattivi resi possibili dall'uso delle nuove tecnologie, processi di destrutturazione e cambiamento culturale nella specifica fascia di età preadolescenziale ed in genere a livello giovanile, facendo leva contemporaneamente sul forte radicamento delle realtà associative sportive partecipanti, della rete dei 22 istituti scolastici aderenti all'Osservatorio Generazione Proteo e sull'emozionalità del vissuto sportivo di ragazzi, famiglie ed operatori, per conseguire effetti durevoli nel tempo e trasmissibili a terzi.

g) "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini"

La struttura consiste in n. 6 unità abitative per complessivi 12 utenti, realizzata presso il Centro Polifunzionale per la Terza Età "S. Eufemia", mediante accordo tra amministrazioni di cui all'articolo 15 della Legge 241/1990 con l'IPAB IRAS e con i Municipi Roma I, Roma II e Roma VII.

È collocata all'interno del Centro polifunzionale per la terza età "S. Eufemia" sito in Roma Via G.A. Guattani, 17, servizio a carattere residenziale, rientrante nelle strutture a prevalente accoglienza alberghiera, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 41/2003; essendo destinata ad accogliere fino a 12 persone anziane autosufficienti, sole o in coppia, e consistente in un complesso di n. 6 appartamenti provvisti di servizi sia autonomi sia centralizzati, la struttura è ubicata in zona urbanizzata e fornita di adeguate infrastrutture e servizi sociali. Nell'ambito della rete dei servizi rivolti alle persone anziane, tale struttura, qualificata come "Casa Albergo" ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) della l.r. 41/2003, si pone a livello intermedio fra il servizio di assistenza domiciliare e la casa di riposo, assicurando al contempo un livello qualificato di assistenza e vita comunitaria, senza con ciò intaccare in qualsiasi modo la vita autonoma delle persone ospiti.

Alla data del 31 luglio la struttura accoglie gratuitamente n. 10 utenti.

h) "EMPORIO SAVOIA" Servizio di sostegno economico per le famiglie indigenti con minori a carico

Tale servizio è erogato ad un massimo di n. 50 nuclei familiari individuati dal competente servizio sociale del Municipio Roma VII, con cui è stato sottoscritto apposito accordo in data 3 giugno 2016.

I dati relativi all'attività del I semestre 2019 evidenziano che le famiglie che hanno beneficiato del servizio solidale sono state complessivamente 50 (per un totale di circa 158 componenti) e, tra queste, 6 hanno beneficiato in aggiunta della "tessera infanzia" (0-2 anni). Pertanto, in totale sono state rilasciate 56 tessere con credito in punti. I dati,

a differenza della media in generale dimostrano come i nuclei familiari monoparentali (1 adulto e 1 bambino) siano i più numerosi

i) HOME CARE PREMIUM

In data 21 maggio 2019, a seguito di una positiva sperimentazione già effettuata dall'Ente con il Municipio I di Roma Capitale, è stato sottoscritto tra l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale INPS e l' Asilo Savoia un accordo ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 per l'individuazione del soggetto territoriale pubblico con il quale gestire il modello assistenziale, relativamente alle prestazioni integrative, previste dal progetto in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei pensionati della Gestione dipendenti pubblici e dei loro familiari, i quali posizionati utilmente in graduatoria, sono risultati vincitori del beneficio HCP 2019 e sono residenti nel territorio di competenza del soggetto pubblico stesso;

Finalità del Progetto

L'obiettivo è quello di sostenere i soggetti beneficiari del servizio nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, attraverso un insieme di interventi, da quello pubblico a quello familiare, valorizzando anche il ruolo del terzo settore e di ogni altra risorsa sociale disponibile. Le prestazioni previste dal Progetto HCP, sono interamente finanziate con il prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio.

Beneficiari

L'intervento, è rivolto ai soggetti destinatari dei contributi economici e dei servizi socio assistenziali previsti dal Progetto HCP 2019. Possono beneficiare degli interventi previsti dal Progetto HCP 2019, i dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione, e i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016. Possono beneficiare degli interventi, di cui sopra, anche i giovani minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione dipendenti pubblici. Sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e il disabile maggiorenne regolarmente affidato al titolare del diritto.

j) "MESSA ALLA PROVA" - SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nel corso dell'anno 2017 sono stati posti in essere tutti i necessari Atti preparatori alla stipula della Convenzione con il Tribunale di Roma per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità rivolto ad un massimo di n. 20 beneficiari, intervenuta poi successivamente in data 31 gennaio 2018.

k) D.G.R. 658/2014, E DELLA D.G.R. 945/2014 misura "PACCHETTO FAMIGLIA"

PREMESSA

Con determinazione dirigenziale n. G 19295 del 30 dicembre 2014, ritenuta efficace definire, quale popolazione obiettivo dell'intervento, i bambini e i ragazzi compresi nella fascia di età tra gli 8 e i 15 anni, sono stati poi qualificati quali soggetti destinatari delle relative risorse i comuni, associati negli ambiti territoriali socio-assistenziali, ai quali compete altresì l'individuazione puntuale delle famiglie beneficiarie delle attività di inclusione e promozione sportiva, rinviando a successive ed apposite linee guida emanate dalla Regione le modalità attuative dell'azione progettuale, ivi inclusi i termini e i criteri per la selezione delle società ed associazioni sportive dilettantistiche ed altri soggetti non aventi scopo di lucro, presso i quali usufruire gratuitamente delle prestazioni in oggetto.

Stante la necessità di dare compiuta attuazione alla suddetta sottomisura, assicurandone al contempo una realizzazione capillare e omogenea sull'intero territorio regionale, sia con riferimento al perseguimento di standard elevati nei livelli di erogazione del servizio che rispetto ad una ampia ed esaustiva varietà di offerta delle discipline sportive e musicali, tali da assicurare piena libertà di scelta alle famiglie destinatarie dell'intervento, si è ritenuto di individuare quale soggetto attuatore unitario dell'intervento l'Asilo Savoia, con funzioni di coordinamento generale, supporto amministrativo e assistenza tecnica in grado di corrispondere all'insegna dei principi di efficacia ed efficienza al perseguimento e alla traguardabilità degli obiettivi prefissati.

con riferimento allo **sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia**, la Regione Lazio ha inteso proseguire nello sviluppo della rete di servizi esistenti sul territorio, in particolare estendendo ulteriormente la sperimentazione già avviata in tre diversi ambiti territoriali in attuazione di quanto previsto dal punto 3.7) della DGR n. 945/2014

AZIONI DA SVILUPPARE

A seguito dello sviluppo delle principali attività confluite nel cd "pacchetto famiglia" ed alla luce della necessità di rifinalizzare le risorse tuttora disponibili in quanto non spese nei termini previsti dai soggetti individuati quali beneficiari nell'ambito dei procedimenti amministrativi definiti in attuazione delle sottomisure elencate in premessa, la Regione Lazio ha inteso quindi porre in essere le seguenti azioni:

SOTTOMISURA 2.3) INTEGRAZIONE SOCIO-EDUCATIVA DEI RAGAZZI

Con riferimento al punto 2.3) della DGR n. 658/2014, la Regione Lazio ha inteso sviluppare un modello in grado di permettere, a bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni di fragilità economica o sociale, di accedere in condizioni di pari opportunità e non discriminazione ad attività di promozione sportiva e musicale.

Secondo l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite: *" Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali"*.

Tale diritto è stato ulteriormente delineato nella "Carta dei diritti del Bambino nello Sport", redatta nel 1992 dall'Unesco che regolamenta in 11 punti le attività sportive per bambini e ragazzi.

Ogni bambina o bambino ha diritto a iniziare la propria esistenza in un contesto sano e appagante. Un'attività fisica regolare e il gioco sono elementi essenziali ai fini del corretto sviluppo psico-fisico, sociale e culturale, e dovrebbero accompagnare il bambino fino all'adolescenza.

La pratica sportiva migliora lo stato di salute del bambino, agevola l'apprendimento e può contribuire a tenere i più giovani lontani dalle dipendenze (alcool, droghe, tabacco) e dal crimine.

Lo sport femminile contribuisce a combattere i pregiudizi e gli stereotipi di genere, cioè quei luoghi comuni che confinano le bambine e le ragazze a ruoli prestabiliti, spesso in condizioni di inferiorità rispetto ai maschi. Lo sport può anche favorire l'integrazione sociale di minori vulnerabili, come gli orfani, i bambini disabili, gli ex bambini-soldato, i figli di sfollati e rifugiati, quelli appartenenti a minoranze etniche o indigene.

Lo sport aiuta inoltre a creare un ambiente sicuro in cui i bambini e i ragazzi possono socializzare fra loro e con gli adulti. In un contesto sportivo sano, i più giovani imparano a esprimere e confrontare le proprie opinioni e a diventare agenti del cambiamento sociale.

Sport, attività ricreative e gioco promuovono quindi l'amicizia e la correttezza, il gioco di squadra e la disciplina, il rispetto per l'altro e tutte quelle qualità pratiche che aiutano un bambino o un ragazzo a diventare un individuo consapevole e solidale, ad imparare ad affrontare le sfide della vita e a sviluppare l'autostima e la capacità di leadership.

DA "TALENTO & TENACIA – CRESCERE NELLA LEGALITA'" A "T&T SPORT & MUSIC NETWORK LAZIO"

La sperimentazione avviata dall'Asilo Savoia a decorrere dal 2016 con il Programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato "Talento & Tenacia", già oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79, in considerazione dei risultati positivi ottenuti nei diversi ambiti territoriali di Roma Capitale e della Città Metropolitana, con particolare riguardo a contesti periferici soggetti a situazioni di deprivazione sociale e culturale e

all'attivazione di percorsi di protagonismo e riscatto giovanile, può in tal senso rappresentare un utile riferimento ai fini della definizione di un modello unitario per la declinazione e la concreta attuazione della presente sottomisura sull'intero territorio regionale.

L'intervento consisterà in una "dote sportiva/musicale" ovvero un voucher nominativo intestato al soggetto richiedente e utilizzabile previa autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci presso tutti i soggetti erogatori iscritti in un apposito elenco aperto, istituito e gestito dall'Asilo Savoia, delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche e degli altri soggetti non aventi scopo di lucro in possesso dei requisiti previsti e dettagliati in apposito regolamento attuativo.

In entrambi gli ambiti tematici di attività, nell'ottica del perseguimento delle finalità sociali, educative e aggregative che presiedono alla realizzazione dell'intervento, saranno privilegiati tutti gli sport di squadra e le arti musicali collettive rispetto a quelle prettamente individuali, al preciso scopo di promuovere la condivisione di esperienze, favorire l'integrazione tra contesti, origini e provenienze diverse, concorrere per quanto possibile alla costruzione di relazioni interfamiliari e consolidare le comunità di riferimento.

Sarà possibile utilizzare i *voucher* anche per la frequenza a centri estivi e centri aggregativi socio-educativi purché nel programma siano comunque contemplate attività sportive e/o musicali.

A livello di genere sarà ove possibile promossa la partecipazione di bambine e ragazze a sport considerati tipicamente maschili e viceversa, al preciso scopo di concorrere alla destrutturazione di stereotipi e potenziali atteggiamenti discriminatori.

Il valore economico massimo del voucher è stabilito in 500,00 euro per ciascun beneficiario ed avrà durata massima di 10 mesi consecutivi dalla data di effettiva attivazione presso i soggetti erogatori e di 12 mesi dalla data di effettivo rilascio. Ciascun nucleo familiare non potrà comunque beneficiare complessivamente di voucher di importo superiore ad euro 1.000,00. Nel caso di bambini e ragazzi con disabilità il valore economico massimo del voucher è elevato ad euro 1.000,00 e l'importo complessivo di cui ciascun nucleo familiare potrà beneficiare ad euro 1.500,00.

Le risorse residuali – derivanti dal disallineamento degli importi attribuiti ai comuni/enti capofila di distretto rispetto al multiplo dell'importo unitario del voucher verranno utilizzate per il conferimento di ulteriori 16 "doti sportive/musicali" da attribuire a specifici casi individuati dall'Asilo Savoia, sulla base di apposite segnalazioni di potenziali beneficiari sull'intero territorio regionale pervenute per il tramite dei comuni/enti capofila o della Regione Lazio.

SOTTOMISURA 3.7) INTEGRAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Con riferimento al punto 3.7) della DGR n. 945/2014, la Regione Lazio con la citata determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018 ha inteso individuare un modello pedagogico – qualitativo di integrazione, attraverso i servizi socio-educativi, dei bambini stranieri nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni alla luce delle ultime novità legislative.

A tal fine l'Asilo Savoia, dopo aver istituito uno specifico gruppo di lavoro avente natura tecnico/scientifica cui affidare la stesura del modello, ha avviato la sperimentazione del modello pedagogico – qualitativo, avente una durata minima di 12 mesi, in 3 diverse realtà socio – economiche laziali corrispondenti a due differenti territori del comune di Roma Capitale e un territorio di una provincia della Regione Lazio.

Al fine di pervenire ad una sperimentazione quanto più solida ed articolata sul territorio ed incrementare così anche la relativa raccolta dati, tenuto conto della differenziazione sociale e demografica esistente a livello regionale, si intende estendere la sperimentazione stessa del modello ad ulteriori due ambiti di intervento, da individuarsi nel novero delle restanti provincie della Regione Lazio.

In adesione alle prescrizioni contenute nelle linee guida emanate dalla Regione Lazio in ordine alla prioritaria realizzazione di tali attività mediante la realizzazione di accordi con altre amministrazioni pubbliche ai sensi della legge 241/1990 e dell'art. 38 della l.r. 11/2016, si evidenzia che, in continuità con la sperimentazione già in essere nell'ambito provinciale di Viterbo mediante il protocollo di intesa sottoscritto con l'IPAB "Asilo Infantile Toscanella" di Tuscania, si intende estendere la sperimentazione negli ambiti territoriali delle Provincie di Frosinone e Latina, stante la sperimentazione già in atto nel territorio provinciale di Rieti su altra linea di intervento sempre afferente al Pacchetto Famiglia (cfr. l'accordo sottoscritto dall'Ente con la Comunità Montana del Velino).

In particolare, in esito alle verifiche e valutazioni svolte in via preliminare con riferimento alla congruenza degli ambiti e delle tipologie di attività, sono state individuati quali Amministrazioni disponibili alla realizzazione, mediante apposito accordo di collaborazione da formalizzarsi ai sensi della legge 241/1990 e dell'articolo 38 della l.r. 11/2016, le seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza: Asilo Infantile Dott. Strumbolo di Piedimonte San Germano (FR) e Istituto Gregorio Antonelli di Terracina (LT).

Si procederà conseguentemente alla definizione delle co-progettazioni e alla formalizzazione dei relativi accordi.

Al fine di dare corso alle attività in questione e sviluppare le due azioni summenzionate, l' Asilo Savoia, in adempimento della normativa vigente procederà attraverso apposite procedure di evidenza pubblica per il reperimento, ove necessario, delle eventuali figure professionali e/o della individuazione di soggetti terzi in possesso degli specifici requisiti previsti, avvalendosi in via prioritaria, ove possibile, di accordi con altre Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 15 della legge

241/1990 e s.m.i. Relativamente all'azione di cui alla sottomisura 2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi, le attività verranno realizzate anche avvalendosi, in conformità con la normativa vigente, della Società Sportiva Dilettantistica "Audace Savoia – Talento & Tenacia", costituita per iniziativa dell' "Asilo Savoia" previa autorizzazione regionale ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79 nell'ambito dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni sottoscritto con la Regione Lazio e il Tribunale di Roma per l'attuazione del programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", regolarmente iscritta nel Registro CONI e di cui l' Asilo Savoia stesso è socio unico.

l) D.G.R. 608 dell'8 agosto 2019 – interventi sul patrimonio solidale della Regione Lazio insistente sul territorio di Roma capitale (C.d. Dopo di Noi).

con D.G.R. n. 608 dell'8 agosto 2019 la Regione Lazio ha individuato Il Raggruppamento II.PP.A.B. oggi confluito nella neo costituita ASP Asilo Savoia, quale soggetto idoneo per lo svolgimento delle attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'art 5, comma 4 del D.M del 23/11/2016 sul territorio di Roma Capitale.

la Regione Lazio ha affidato all'Ente l'esecuzione dei seguenti Servizi tecnici nonché la realizzazione degli interventi relativi a ristrutturazioni e/o messa in opera di impianti e attrezzature sugli immobili destinati al patrimonio solidale sul territorio di Roma Capitale ai sensi della legge 112/2016, ricompresi nelle attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'articolo 5, comma 4 del DM del 23/11/2016 sul territorio di Roma Capitale di cui alla citata D.G.R. n. 608/2019 come di seguito elencato:

a) la valutazione di eventuali opere di ristrutturazione (interventi relativi a bagni e cucine, miglioramento della funzionalità degli spazi alloggiativi per il benessere e la piena autonomia delle persone disabili) e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi (adeguamento alle norme di sicurezza per abitazione civile, domotica);

b) la valutazione tecnica in ordine alla idoneità e alla rispondenza in termini di requisiti strutturali e logistici degli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale per l'effettivo utilizzo per le finalità di cui alla citata normativa;

c) la verifica della regolarità urbanistica e catastale degli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale;

d) la verifica della congruità degli interventi di adeguamento funzionale di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d del D.M del 23 novembre 2016 negli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale rispetto alle risorse disponibili e agli obiettivi contenuti nei singoli progetti personalizzati ;

e) la progettazione, direzione ed esecuzione delle opere di adeguamento funzionale necessarie per l'utilizzo ai fini previsti;

m) DGR 831/2017 attività di sostegno e accompagnamento all'autonomia di giovani, neo maggiorenni.

la Regione Lazio con propria DGR. n. 831/2017, ha inteso perseguire, tra l'altro, l'obiettivo specifico di sostenere i percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neo maggiorenni, in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla condizione di affido e ha individuato l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia, quale soggetto attuatore delle attività di sostegno e accompagnamento all'autonomia di giovani, neo maggiorenni, attraverso interventi e progetti di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale, in coerenza con la DGR N. 537/2017;

con la DD n. G113303 del 22 ottobre 2017 l'ex IPAB Opera Pia Asilo Savoia oggi confluita nell'ASP Asilo Savoia è stata incaricata dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati, per la conduzione di alloggi finalizzati al percorso di semi–autonomia e autonomia dei ragazzi in uscita dalle strutture residenziali per minorenni, in co-progettazione con gli enti gestori o le famiglie affidatarie, e i servizi territoriali, attraverso azioni progettuali in sinergia che avranno l'obiettivo di consentire una piena responsabilizzazione del neo maggiorenne nella gestione dell'alloggio;

l) Residenze Donne Vittime di Violenza.

Con l'approvazione di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90 e dell'art. 38 della legge della Regione Lazio n. 11/2016 tra Roma Capitale l' Asilo Savoia, si è proceduto ad impiantare ed iniziare l'attività di interesse comune relativa al sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia a donne vittime di violenza e ai loro eventuali figli/e, in uscita dal circuito delle strutture di accoglienza residenziale di cui alla l.r. n. 4/2014, mediante l'istituzione di n. 5 residenze prese in locazione da altri Enti Pubblici.

4. L'ORGANIGRAMMA

Il personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione è suddiviso in settori di riferimento come previsto dal vigente organigramma e dalla vigente pianta organica dell'Ente non ancora assorbita interamente dal personale attualmente in servizio. Di seguito si riporta l'organigramma integrato con le unità di personale assegnate ad ogni settore di riferimento così suddiviso:

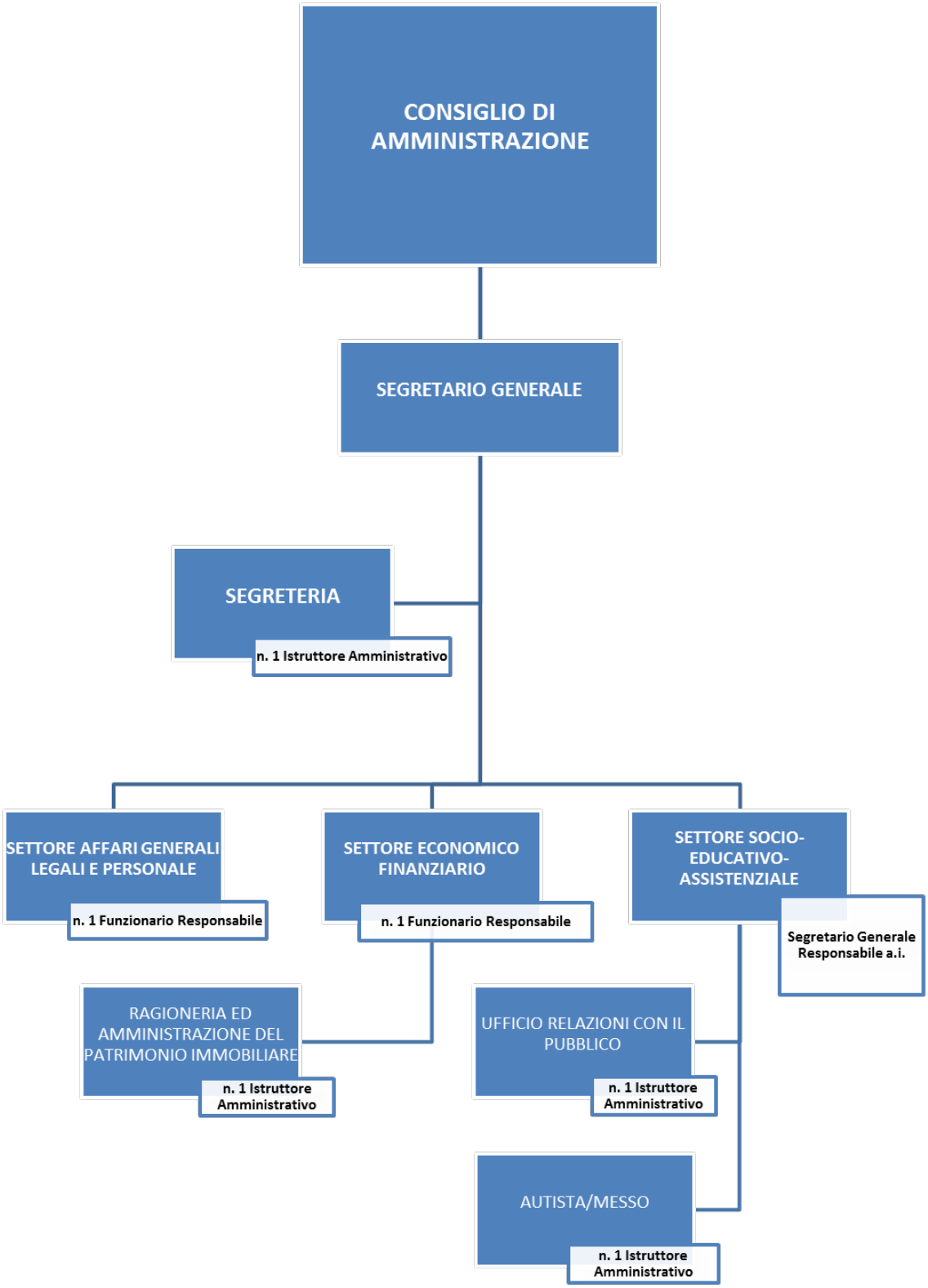
Dirigenti n. 1 unità

Funzionari n. 2 unità

Istruttori Amministrativi n. 4 unità

Totale n. 7 unità

ASILO SAVOIA
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA



5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2020

Il Consiglio di Amministrazione procede annualmente, durante l'istruttoria relativa alla stesura del Bilancio annuale di Previsione, ad una revisione degli stanziamenti di Bilancio in fase di programmazione, sulla base della effettiva attività svolta nell'anno precedente.

Per gli stanziamenti generali riferiti ad ogni singolo Ente costituente il Raggruppamento, ancora attivi per il solo esercizio 2020 stante l'unicità della neo costituita ASP e tenuto conto dell'adozione meramente tecnica da parte dell'ormai transitorio Consiglio di Amministrazione dei singoli Bilanci di previsione per l'esercizio in questione, si rimanda ai Bilanci di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 disponibili sul sito web istituzionale all'indirizzo www.asilosavoia.it sezione Amministrazione Trasparente.

Per gli stanziamenti riferiti al biennio 2021-2022, tenuto conto dell'intervenuta mutazione giuridica dell'Ente a tutt'oggi in corso, non è possibile fornire una programmazione di risorse finanziarie assegnate, considerata la certa trasformazione del Raggruppamento in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Per ogni obiettivo generale e successivamente per ogni area di intervento con particolare riguardo a quella del settore socio-educativo assistenziale, sono stati individuati degli obiettivi specifici a loro volta classificati in modo seguente:

Si ritiene pertanto utile sintetizzare gli obiettivi generali come di seguito:

A) Performance Generale;

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente.

A) Performance Generale

A.1) Performance economica, patrimoniale e finanziaria;

A.2) Rispetto di scadenze calendariali specifiche;

A.3) Numero di eventuali rilievi di ANAC – Regione Lazio - O.I.V.;

A.4)Raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA.

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

I) Settore Economico-Finanziario

B.I.1) Verifica periodica e sistematica dello status delle morosità;

B.I.2) Percentuale di Recupero dei crediti preesistenti;

B.I.3) Tempi di Verifica e soluzione delle segnalazioni dei conduttori relative a richieste di manutenzione ordinaria/straordinaria;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale

B.II.1) Tempi per la finalizzazione delle procedure di gara relative a Lavori, Servizi e forniture direttamente riferite al patrimonio;

B.II.2) Tempi per la finalizzazione delle attività di messa a reddito di patrimonio eventualmente non locato;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche.

I) Settore Economico-Finanziario

C.I.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.I.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

C.II.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.II.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione

I) Settore Economico-Finanziario

D.I.1) Tempistica relativa alla finalizzazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture inerenti i progetti direttamente promossi dall'Ente;

D.I.2) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

D.II.1) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

III) Settore Socio-Educativo-Assistenziale

D.III.1) Tempistica di verifica e controllo di coerenza delle attività espletate rispetto agli obietti progettuali prefissati;

D.III.2) Tempistica di finalizzazione e numero delle richieste operative inoltrate al settore rispetto al soddisfacimento delle necessità progettuali;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente;

I) Settore Economico-Finanziario

E.I.1) Tempistica relativa al pagamento dei fornitori e relative verifiche preliminari secondo le vigenti disposizioni dell'A.N.A.C.;

E.I.2) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

II) Settore Affari Generali, Legali e Personale.

E.II.1) Percentuale di protocolli correttamente e puntualmente registrati in entrata ed uscita

E.II.2) Armonizzazione dell'Archivio teso alla facilità di reperimento di pratiche archiviate;

E.II.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

E.II.4) tempi di risposta e verifica in ordine agli accessi civici pervenuti;

III) Settore Socio-Educativo-Assistenziale

E.III.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è basata sull'analisi degli obiettivi specifici strettamente correlati all'analisi della performance individuale e direttamente connessi agli obiettivi generali.

La metodologia adottata già nella scelta degli obiettivi e successivamente quella adottata per la loro valutazione è ispirata a modelli di utilizzo di un cruscotto di indicatori chiave finalizzato all'analisi causa-effetto, azione-risultato e proattività dell'azione amministrativa, puntando ad una integrazione delle metodologie in una prospettiva incentrata sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati in ordine al soddisfacimento dei bisogni dei diretti beneficiari dei progetti socio-educativi-assistenziali dell'Ente, siano da esso promossi direttamente ovvero indirettamente attraverso forme di finanziamento di progetti terzi.

La predisposizione degli indicatori puntuali e delle schede personali che ne consentano il computo è demandata entro 60 giorni dall'adozione del presente piano all'O.I.V. di concerto con il Segretario Generale.

Nell'ottica di un continuo miglioramento del ciclo di gestione della performance le azioni che si prevedranno nei successivi Piani faranno riferimento ai punti di debolezza che si individueranno a seguito della rendicontazione del presente piano, oltre alla complessità della gestione in rapporto alle limitate risorse dell'Ente.

Alcune azioni che sono state già attuate nel corso dell'anno 2018 e di cui si prevede un rafforzamento sono:

- La percezione come strumento organizzativo per il raggiungimento degli scopi prefissati dall'Ente che hanno come ultimo obiettivo quello del soddisfacimento di bisogni di fasce deboli di popolazione;
- Il continuo miglioramento nella definizione degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi collegati, individuando obiettivi sempre sfidanti volti a garantire un sempre maggiore sforzo comportamentale individuale;
- Mantenimento e miglioramento di un sistema integrato che consenta l'analisi degli indicatori obiettivo attraverso schede di assegnazione/valutazione;
- Implementazione dei sistemi automatizzati/procedurali che consentano la progressiva riduzione dell'errore umano al fine di implementare la performance individuale spersonalizzandola dalla corretta applicazione di una procedura e spostando l'attenzione sul risultato.

In applicazione del presente Piano, sarà possibile stabilire le modalità di erogazione delle produttività al personale dipendente sulla base della valutazione delle performance individuali e nei limiti di spesa dello stanziamento del preposto articolo del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2020 dell'ex Opera Pia Asilo Savoia.